



Pubblico Impiego - Inps

SE LE NOSTRE VITE NON VALGONO, ALLORA
SCIOPERIAMO!



Nazionale, 11/02/2017

8 Marzo: Sciopero internazionale delle donne

L'Unione Sindacale di Base ha risposto all'appello del movimento delle donne **Non una di meno** con la proclamazione dello sciopero generale di 24 ore per l'8 marzo.

Uno sciopero internazionale delle donne, oltre 20 i Paesi che hanno già aderito, dopo l'enorme manifestazione del 26 novembre scorso e la grande partecipazione alla 2 giorni svoltasi a Bologna il 4/5 febbraio.

Uno sciopero dalle attività produttive che vedrà mobilitazioni in tutte le città ma, anche, uno sciopero dal lavoro domestico e di cura che ancora troppo spesso grava in via esclusiva sulle donne, siano esse native o migranti, che fungono da ammortizzatore sociale di un welfare sempre più privatizzato.

Uno sciopero per dire basta alla violenza maschile sulle donne, alle discriminazioni di genere e alle molestie nei luoghi di lavoro, ai femminicidi.

Uno sciopero per urlare che non se ne può più delle discriminazioni salariali di genere fatte di livelli contrattuali più bassi, di una retribuzione fino al 20% inferiore a quella degli uomini a parità di mansione, di ricorso massiccio al part time involontario, di lavori non qualificati nonostante una maggiore scolarizzazione, di richiesta di dimissioni in bianco all'atto dell'assunzione, di maggiori contratti atipici e precari da giovani e di pensioni da fame in vecchiaia.

Uno sciopero per rivendicare il diritto a servizi pubblici gratuiti ed accessibili, al reddito sociale, alla casa, al lavoro e alla parità salariale; all'educazione scolastica, alle strutture sanitarie pubbliche – a cominciare dai consultori - libere da obiettori; alla formazione di operatori sociali, sanitari e del diritto.

Per il diritto all'autodeterminazione e all'interruzione di gravidanza gratuita e sicura.

Per il riconoscimento ed il finanziamento dei Centri Antiviolenza ed il sostegno economico per le donne che denunciano le violenze.